

DOMENICA 12 GENNAIO: BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 09,00: S. Messa in suffragio di **Cristina, Fratel Renato, Zinzeri Maria Felice, Merlo Giuseppe e Maria**, defunti Famiglia Cantù, defunti Famiglie Romanelli e Bonanno

ore 11,00: S. Messa

Lunedì 13 gennaio: Sant'Ilario

ore 08,30: S. Messa in suffragio di **Anita e Andrea Verderio**

Martedì 14 gennaio

ore 08,30: S. Messa in suffragio di **Anna Zehender**

Mercoledì 15 gennaio

ore 08,30: S. Messa in suffragio di **Gatti Iginio e Stella Riva**

Giovedì 16 gennaio

ore 08,30: S. Messa in suffragio di **Fugazza Francesco, Rizzi Carolina, Colombo Giuseppe, Adele e figli**

Venerdì 17 gennaio: Sant'Antonio

ore 08,30: S. Messa in suffragio di **Bonfanti Domenico**

SABATO 18 GENNAIO: Cattedra di San Pietro

ore 16,00: **BATTESIMO**

ore 18,15: S. Messa in suffragio di **Giardini Giovanni, Antonio, Egidio**

DOMENICA 19 GENNAIO: II DOPO L'EPIFANIA

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

ore 09,00: S. Messa in suffragio dei **SACERDOTI CHE HANNO ANNUNCIATO LA PAROLA DI DIO NELLA NOSTRA PARROCCHIA**, preghiamo

ore 11,00: S. Messa



Il foglio avvisi della comunità pastorale
Madonna del Carmine

In cammino Insieme!

Domenica 12 gennaio 2025 | Battesimo di Gesù

Il nostro Battesimo: inizio di una nuova vita

Questa domenica la Chiesa ci presenta il Battesimo di Gesù e quindi vuole farci meditare anche sul nostro Battesimo. **Ma cos'è il Battesimo e quali conseguenze ha? Il Battesimo cristiano ci incorpora a Gesù**, ci unisce a Lui per sempre; per questo il Battesimo ci inserisce in **una Grazia continua**, capace di farci veramente cristiani, togliendo quella inclinazione naturale al peccato (Peccato di origine) e conducendoci verso una vita di



Grazia vera e duratura. In questo senso quindi non può essere tolto, è per sempre e agisce in noi per sempre. Stando così le cose, con il Battesimo si diventa cristiani appartenenti a Lui. **Una prima conseguenza: fare un serio programma di vita cristiana.** Inatti dopo il Battesimo il cristiano deve cercare di **vivere nel Suo amore** e attuare questa grazia "con un serio programma di vita". E' evidente che questo programma dovrà basarsi sull'amore a Dio e a tutti i fratelli che incontriamo. **Una seconda conseguenza è quella di vivere nella e per la Chiesa.** Con il Battesimo noi apparteniamo anche alla Chiesa, ne siamo parte integrante in quanto siamo parte del popolo dei cristiani, di coloro che credono in Lui e lo professano nella Fede. Oggi molte volte la Chiesa è vista solo come un qualcosa che è lontana, "una matrigna più che madre", invece **la Chiesa è proprio parte di noi stessi, noi siamo parte attiva e reale.** Questo ci fa capire come anche noi, membri della Chiesa, insieme dobbiamo amare la Chiesa ed esserne parte attiva.

Il vostro parroco, don Adelio

I prossimi appuntamenti ...

...in comunità pastorale

Domenica 19 gennaio

VILLANOVA, ore 15.00

Marcia della pace e della non violenza con partenza dall'oratorio di Villanova e arrivo all'oratorio di Bernareggio.

Gennaio: Un tempo di Riposo e di Preghiera

In questo tempo invitiamo tutti ad usare queste settimane per ritagliarsi momenti in famiglia per pregare e recuperare le relazioni fra di noi in casa. Per questo si cerca in questo mese di non moltiplicare gli incontri organizzati a livello di C.P., secondo le indicazioni del nostro vescovo Mario.

Sul sito della CP potete trovare dei video per pregare insieme.

...in parrocchia

17 gennaio dalle ore 19,00

nel nostro oratorio



**TRADIZIONALE FALÒ
DI SANT'ANTONIO**

Oltre alle nostre famose e gustose frittelle troverete STREET FOOD proposto dalle associazioni

17 gennaio

**XXXVI Giornata
del Dialogo tra cattolici
ed ebrei**

Per la riscoperta delle radici ebraiche della e nella fede cristiana

18 - 25 gennaio

«Credi tu questo?»

settimana di preghiera per l'unità dei cristiani



Venerdì 24 ore 21,00

Preghiera ecumenica con la Chiesa Ortodossa Romena Chiesa Maria Nascente
Bernate di Arcore

“Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la Tua pace”

Piccola sintesi del messaggio di Papa Francesco

“**Che il 2025 sia un anno in cui cresca la pace!**”, è l'auspicio del Papa, nel messaggio per la Giornata mondiale della pace. “**Ciascuno di noi deve sentirsi in qualche modo responsabile** della devastazione a cui è sottoposta la nostra casa comune, a partire da quelle azioni che, anche solo indirettamente, alimentano i conflitti che stanno flagellando l'umanità”, **la prima consegna del messaggio**. “*I beni della terra sono destinati non solo ad alcuni privilegiati, ma a tutti*”, ribadisce il Papa. “*Il debito estero è diventato uno strumento di controllo, attraverso il quale...i Paesi più ricchi non si fanno scrupolo di sfruttare in modo indiscriminato le risorse umane e naturali dei Paesi più poveri...*”, la denuncia di Francesco: “*A ciò si aggiunga che diverse popolazioni, già gravate dal debito internazionale, si trovano costrette a portare anche il peso del debito ecologico dei Paesi più sviluppati*”. Di qui l'invito alla comunità internazionale, in vista del Giubileo, a “*far di tutto per condonare i debiti di quei Paesi che non sono nella condizione di ripagare quanto devono*”. “*Un impegno fermo a promuovere il rispetto della dignità della vita umana, dal concepimento alla morte naturale, perché ogni persona possa amare la propria vita e guardare con speranza al futuro,...*” È **la seconda richiesta concreta per il Giubileo**. “*Senza speranza nella vita, infatti, è difficile che sorga nel cuore dei più giovani il desiderio di generare altre vite*”, argomenta Francesco, che rilancia la sua richiesta per **l'eliminazione della pena di morte** in tutte le nazioni. Altra richiesta rinnovata nel messaggio, quella di utilizzare “*almeno una percentuale fissa del denaro impiegato negli armamenti per la costituzione di un Fondo mondiale che elimini definitivamente la fame...*”. “*Cerchiamo la pace vera, che viene donata da Dio a un cuore disarmato*”, l'indicazione di rotta del Papa: “**un cuore che non si impunta a calcolare ciò che è mio e ciò che è tuo; un cuore che scioglie l'egoismo nella prontezza ad andare incontro agli altri; un cuore che non esita a riconoscersi debitore nei confronti di Dio e per questo è pronto a rimettere i debiti che opprimono il prossimo...**”. “**Il disarmo del cuore è un gesto che coinvolge tutti**” garantisce Francesco: “*A volte, basta qualcosa di semplice come un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito*”. Perché la pace “*non giunge solo con la fine della guerra, ma con l'inizio di un nuovo mondo, un mondo in cui ci scopriamo diversi, più uniti e più fratelli rispetto a quanto avremmo immaginato*”.